



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACA METROPOLITANA

L'anno duemiladiciassette il giorno uno del mese di dicembre, la Sindaca metropolitana Avv. Virginia Raggi ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 109 del 1.12.2017

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale relativa al Progetto ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale relativa al Progetto ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.

LA SINDACA METROPOLITANA

Premesso:

che, con D.P.C.M. del 25/05/2016 e il Bando allegato, è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di provincia”;

che, con propri decreti nn. 160 e 159 del 26/08/2016, sono stati approvati sia il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale, composto da n. 16 interventi, che i singoli interventi dei Dipartimenti della Città metropolitana che fanno parte del Progetto complessivo;

che, con proprio decreto n. 158 del 26/08/2016, è stato nominato l'Ing. Giampiero Orsini, Direttore del Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale”, quale Responsabile Unico del Procedimento del Progetto;

che il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di euro 47.886.037,07, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul Bando delle periferie di euro 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico, pari ad euro 4.837.940,48 e di co-finanziamento privato, pari ad euro 3.055.916,50;

che, con D.P.C.M. del 06/12/2016, è stata approvata dal Nucleo di valutazione dei progetti istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la graduatoria finale composta da n. 120 progetti, nella quale il Progetto della Città metropolitana di Roma Capitale è collocato al n. 104;

che i primi 24 progetti sono stati già finanziati per un costo complessivo di 500 milioni di euro, con risorse stanziare nella Legge di stabilità 2016, e gli Enti promotori dei 24 progetti hanno già stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri le Convenzioni previste dall'art. 3, commi 2-7 del D.P.C.M. del 25/05/2016;

che i successivi 96 progetti presenti in graduatoria sono ammessi al finanziamento pubblico attraverso le risorse economiche provenienti dal:

- a) Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art.1, comma 141 della Legge di stabilità 2017, secondo le modalità di assegnazione disposte nelle Delibere CIPE n. 2/2017 e n. 72/2017;

- b) Fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1, comma 140 della Legge di stabilità 2017, con D.P.C.M. del 29 maggio 2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27/06/2017;

che, in particolare, il Progetto presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Progetto, pari a euro 39.992.180,09 (art. 6 dello Schema di Convenzione);

che, con D.P.C.M. del 16/02/2017, così come integrato dal D.P.C.M. del 16/06/2017, sono state definite le quote di erogazione del finanziamento rispetto all'avanzamento degli interventi finanziati e all'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che è necessario procedere, così come indicato nell'art. 10, comma 2 del Bando delle periferie, alla stipulazione di una Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari, e la Città metropolitana di Roma Capitale, nella qualità di Ente beneficiario del Progetto, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti nonché di attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi proposti;

Visti:

lo schema di Convenzione, allegato al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che è stato trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri all'indirizzo pec di questa Amministrazione in data 27/11/2017;

gli allegati allo Schema di Convenzione, di cui all'art.1, comma 3 dello stesso Schema, che sono:

- a) Relazione generale del Progetto;
- b) Cronoprogramma degli interventi;
- c) il Piano economico-finanziario degli interventi.

Considerato:

che la Convenzione acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del Progetto;

che gli obblighi della Città metropolitana di Roma Capitale sono elencati nell'art. 4 del suddetto Schema di Convenzione;

che il Progetto ricompreso nel Programma straordinario è monitorato ai sensi del D.Lgs. n. 229/2011, anche attraverso l'implementazione del Sistema informativo periferie, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che l'erogazione di ciascuna quota del finanziamento è subordinata alla verifica – da parte dell'apposito Gruppo di monitoraggio istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – dello stato di avanzamento dei singoli interventi e dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto necessario individuare, in qualità di Responsabile del monitoraggio, con le funzioni di cui all'art.8 dello Schema di Convenzione, il Dott. Francesco Fresilli, Vice Ragioniere Generale, già componente del Gruppo di coordinamento del Progetto;

Preso atto:

che, successivamente alla stipulazione della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, si procederà alla predisposizione di un Accordo di partenariato tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisca le modalità di cooperazione tra gli Enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità;

che l'approvazione dello schema dell'Accordo di partenariato è di competenza del Consiglio metropolitano, secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lettera c) del TUEL e dall'art.18, comma 2, lettera l) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, che prevedono, tra le attribuzioni del Consiglio, l'approvazione di Convenzioni tra i Comuni e la Città metropolitana;

Visti:

l'art. 97 della Costituzione;
il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

la L. 241/90 e ss.mm.ii.;il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

la L. 56/2014 recante le “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” e, in particolare l'art.1, comma 8;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e, in particolare l'art. 22, comma 4, lettera i);

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” Dott. Giampiero Orsini ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari, e la Città metropolitana di Roma Capitale, nella qualità di Ente beneficiario del Progetto, per disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione del finanziamento concesso nonché le modalità di attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi finanziati a valere sul Bando delle periferie (Allegato 1);
2. di prendere atto che gli allegati allo Schema di Convenzione, di cui all'art.1, comma 3 dello stesso Schema, sono:
 - a) Relazione generale del Progetto;
 - b) Cronoprogramma degli interventi;
 - c) il Piano economico-finanziario degli interventi;
3. di individuare, quale Responsabile del monitoraggio, così come indicato nell'art.8, comma 2 della schema di Convenzione, il Dott. Francesco Fresilli, Vice Ragioniere Generale, con il compito di fornire al RUP del Progetto, Ing. Giampiero Orsini, le indicazioni per comunicare al Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei ministri lo stato di avanzamento degli interventi;
4. di prendere atto che il presente Decreto comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, vista la previsione in entrata e in uscita di euro 39.992.180,09, per cui si provvederà con successivi provvedimenti all'iscrizione delle relative poste di bilancio nelle annualità e per gli importi individuati sulla base del cronoprogramma derivante dall'attuazione del Progetto;
5. di prendere atto che, in esito alla stipulazione della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, il Consiglio metropolitano provvederà, ai sensi e per gli effetti dall'art. 42, comma 2, lettera c) del TUEL, ad approvare lo schema di Accordo di partenariato tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento

(Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisca le modalità di cooperazione tra gli Enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità.

parere favorevole
espresso in data 1.12.2017
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
BUARNE'

LA SINDACA METROPOLITANA
F.to digitalmente
VIRGINIA RAGGI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 109 DEL 1.12.2017
CHE SI COMPONE DI N. 13 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**CONVENZIONE
TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal Segretario Generale, Cons. Paolo Aquilanti, domiciliato per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cod. fisc. 80188230587, in Roma, piazza Colonna 370 (di seguito, “Presidenza”)

E

La Città metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dal Sindaco pro tempore, Avv. Virginia RAGGI, domiciliato per la carica presso la città metropolitana di Roma Capitale cod. fisc. 80034390585, in Roma Via IV Novembre 119/a (di seguito, “Ente beneficiario”).

VISTI

- l'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia per la cui realizzazione viene, tra l'altro, costituito il “*Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*”, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e il bando ivi allegato, che disciplinano, tra l'altro, le modalità e le procedure di presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, nonché i criteri di valutazione dei progetti da finanziare in attuazione del citato Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che, con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti da inserire nel Programma, i termini per la stipulazione stessa, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione, di rendicontazione del finanziamento assegnato, anche in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
- l'articolo 8, comma 2, del bando allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 il quale prevede che l'ammontare del finanziamento dei progetti è determinato dal Nucleo di valutazione, fino a un massimo di 40.000.000 euro per il territorio di ciascuna città metropolitana e di 18.000.000 euro per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana e per la città di Aosta;
- il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 settembre 2016 con il quale è stato costituito il Nucleo per la valutazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie;
- il verbale del 22 novembre 2016 con il quale il Nucleo per la valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta e in coerenza con i criteri di valutazione definiti nel bando sopra richiamato, ha individuato i progetti da inserire nel Programma e redatto la graduatoria finale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 con il quale sono stati inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Nucleo, i progetti presentati dai comuni capoluogo di provincia e dalle città metropolitane e, in

- particolare, ha previsto che i progetti dal numero 1 al numero 24 dell'elenco ivi allegato sono finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, mentre gli ulteriori progetti saranno finanziati con le eventuali risorse successivamente disponibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 che ha modificato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2017 che ha integrato i criteri relativi all'erogazione dei contributi agli enti aggiudicatari del finanziamento;
 - l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
 - l'articolo 1, comma 141, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto che *“Al fine di garantire il completo finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a integrazione delle risorse stanziare sull'apposito capitolo di spesa e di quelle assegnate ai sensi del comma 140 del presente articolo, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) sono destinate ulteriori risorse a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;*
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha previsto una prima ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese e destinato l'importo di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e l'importo di 260 milioni di euro per l'anno 2019, per il finanziamento degli ulteriori interventi inseriti nel Programma straordinario sopra citato;
 - l'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in base al quale le risorse di cui al punto precedente sono portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e saranno gestite secondo le procedure previste dall'articolo 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;
 - l'articolo 1, comma 3, del predetto decreto in base al quale le erogazioni in favore delle amministrazioni e degli altri soggetti aventi diritto sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, come sostituito dall'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017;
 - l'articolo 1, comma 5, in base al quale ai fini dell'erogazione del finanziamento i progetti ricompresi nel citato Programma straordinario sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- la delibera del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017, che in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2017, ha integrato le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 mediante l'assegnazione di un importo complessivo fino ad un massimo di 798,17 milioni di euro in favore dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, non ancora finanziati;
 - il punto 2 della predetta delibera prevede che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti;
 - la delibera del CIPE n. 72 del 7 agosto 2017 che ha rideterminato in 761,32 milioni di euro l'assegnazione disposta con la precedente delibera CIPE n. 2/2017 ed ha previsto il seguente profilo di spesa: 260 milioni di euro per il 2017, 247 milioni di euro per il 2018 e 254,32 milioni di euro per il 2019, nonché confermato che le risorse saranno trasferite secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017 e 16 giugno 2017;
- il decreto della Sindaca Metropolitana nr..... del..... che ha approvato la presente Convenzione.

CONSIDERATO che

- il Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale è stato positivamente valutato e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito del citato Programma Straordinario pari a euro 39.992.180,09;
- l'articolo 10, comma 2, del summenzionato bando prevede la stipula di apposita Convenzione con i soggetti proponenti dei progetti selezionati e vincitori, al fine di disciplinare i reciproci impegni, le modalità di erogazione dei finanziamenti e di attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti proposti;
- è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale;
- la legge 29 ottobre 1984, n. 720, all'articolo 1 prevede che anche per gli enti locali *"...le altre entrate, comprese quelle provenienti da mutui, devono affluire in contabilità speciale infruttifera, nella quale devono altresì essere versate direttamente le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio dello Stato..."*;
- ai sensi dell'articolo 15 della l. n. 241/1990 la presente Convenzione è sottoscritta in formato digitale.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1

(Definizioni e disciplina applicabile)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le Parti.

2. Ai fini della presente Convenzione:

i) per **Progetto** si intende l'insieme degli interventi costituenti la proposta progettuale inserita nella graduatoria del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016;

ii) per **Intervento** si intende la realizzazione di una infrastruttura o di un servizio;

iii) per **Ente beneficiario** si intende la città metropolitana titolare del Progetto;

iv) per **Aggiudicatari** si intendono i soggetti che si aggiudicano gli appalti di lavori, servizi e forniture funzionali alla realizzazione del Progetto.

3. Sono allegati alla presente Convenzione:

a) *Relazione generale del Progetto*;

b) *Cronoprogramma degli interventi*;

c) *Piano economico-finanziario degli interventi*.

4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle disposizioni seguenti, dalle norme di legge, dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e dal bando citati in premesse, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e i soggetti privati.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse previste per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, e la città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente beneficiario del Progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" (di seguito, "Progetto"), di cui agli allegati a), b) e c) della presente Convenzione, selezionato in seguito alla procedura avviata con il bando di cui alle premesse, secondo quanto indicato nei precitati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

Articolo 3

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto come indicato nella Relazione di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a). La città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).

2. La Presidenza può, su motivata istanza dell'Ente beneficiario, fermi restando i limiti temporali indicati nel Cronoprogramma, concedere la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità.

3 Eventuali proroghe potranno essere autorizzate dalla Presidenza solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima del termine indicato al comma 2 del presente articolo.

11 di 54

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.gov.it)

Articolo 4
(Obblighi dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario si impegna a:

- i)* realizzare il Progetto di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato nella domanda presentata nell'ambito della procedura selettiva e con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario di cui agli allegati;
- ii)* assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Le stesse Amministrazioni hanno cura di espletare tutti i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
- iii)* per gli interventi per i quali è ente attuatore, individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica. L'Ente beneficiario si impegna, inoltre, a comunicare per gli enti attuatori gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm.ii e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica;
- iv)* adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 che costituisce un presupposto per il finanziamento del Progetto;
- v)* comunicare alla Presidenza, Segretariato generale, oltre a tutte le informazioni previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire a quest'ultima la necessaria attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto;
- vi)* comunicare, entro e non oltre trenta giorni dalla data di registrazione della presente Convenzione da parte della Corte dei conti, il Codice Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- vii)* comunicare tutte le informazioni necessarie e a porre in essere qualsiasi attività necessaria per consentire alla Presidenza e al Gruppo di monitoraggio la verifica, anche a campione, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti;
- viii)* trasmettere entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione le delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5, del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo;
- ix)* nel caso in cui abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, a trasmettere nei successivi 60 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi;
- x)* presentare alla Presidenza la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui all'articolo 10 della presente Convenzione, al fine di verificare il regolare

svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate dall'Ente beneficiario alla Presidenza nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre (30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno), pena la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, secondo i modelli che saranno adottati dal Gruppo di monitoraggio entro trenta giorni dalla stipula della presente Convenzione;

- xi)* L'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori si impegnano a sottoporre a collaudo, ciascuno sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nel Progetto secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà l'Ente beneficiario, per gli interventi per i quali è ente attuatore, e gli altri enti attuatori, che ne assumeranno il relativo onere;
- xii)* al fine di consentire al Gruppo di monitoraggio di cui all'articolo 7 della presente Convenzione le verifiche di competenza, a garantire:
 - a) l'audizione del responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare gli interventi, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento degli interventi, anche al fine di valutare il rispetto del Cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare l'Ente beneficiario;
 - b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta anche a campione per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate dal responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario;
- xiii)* consentire al Gruppo di monitoraggio e/o a delegati della Presidenza la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del Progetto per l'espletamento della attività di verifica, e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche;
- xiv)* custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti e mettere a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- xv)* predisporre le rendicontazioni di spesa e di risultato secondo quanto definito dall'articolo 10 della presente Convenzione;
- xvi)* garantire la correttezza, l'affidabilità dei dati contenuti nei documenti di monitoraggio sull'attuazione degli interventi rientranti nel Progetto secondo quanto definito dall'articolo 8 della presente Convenzione;
- xvii)* garantire le verifiche amministrative finanziarie e tecniche, i controlli previsti dalla presente Convenzione, nonché la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- xviii)* assicurare, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

Articolo 5

(Obblighi della Presidenza del Consiglio dei ministri)

- 1.** La Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, in qualità di Amministrazione titolare della funzione di verifica, monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione del Programma, si impegna a:

- i) autorizzare l'erogazione delle risorse assegnate per l'attuazione del Progetto, sulla base delle procedure stabilite dall'articolo 7 della presente Convenzione;
- ii) disporre il recupero e la restituzione al Ministero dell'economia e delle finanze, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.

Articolo 6

(Importo della Convenzione)

1. Per la realizzazione del Progetto presentato dalla città metropolitana di Roma Capitale l'importo della presente Convenzione è pari a euro 39.992.180,09 a valere sulle risorse assegnate al Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento del Progetto, selezionato nell'ambito del citato Programma Straordinario di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a), b) e c).

Articolo 7

(Erogazione dei finanziamenti)

1. Le risorse sono erogate previa verifica, da parte del Gruppo di monitoraggio come disciplinato dagli articoli 3, 4 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 e ss.mm.ii, dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi, nonché di tutte le eventuali informazioni specificamente prescritte dalle convenzioni anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

2. Le erogazioni sono effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, secondo le disposizioni contenute nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e 6 dicembre 2016, come modificati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2017, cui si rinvia anche per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti.

3. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario avvengono secondo le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato del 20% dell'importo del singolo intervento di cui si compone il Progetto è erogata in esito alla verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dell'effettiva approvazione, da parte degli Enti beneficiari, dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi proposti e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica;

- i pagamenti intermedi sono erogati, a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari fino al limite del 95% di avanzamento dei lavori stessi. Tali pagamenti sono disposti annualmente previa verifica da parte del Gruppo di monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento, entro il 30 giugno di ogni anno, tramite una relazione tecnica di monitoraggio, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e servizi. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;

- la restante quota di finanziamento, pari al 5%, è erogata in seguito alla implementazione dei dati nel sistema informativo, secondo le modalità previste al successivo articolo 8 ed alla verifica della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese

effettivamente sostenute, della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
- iv) attestazione del RUP della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici.

4. L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dal Gruppo di monitoraggio, previa istanza opportunamente documentata, purché finalizzate alla realizzazione dei lavori e/o dei servizi approvati, nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato. Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei citati presupposti.

5. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a trasferire le somme sul Conto di Tesoreria n. IT47A0100003245348300060602 intestato alla città metropolitana di Roma Capitale entro 10 giorni dal ricevimento della nota da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 8

(Modalità di monitoraggio)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, anche attraverso l'implementazione del Sistema informativo periferie, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. L'Ente beneficiario si impegna a comunicare i dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati. A tal fine indica il dr. **Ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento e il dr. Francesco Fresilli quale responsabile del monitoraggio.**

3. Il responsabile unico del procedimento, sulla base indicazione fornite dal responsabile del monitoraggio, è tenuto a comunicare al Gruppo di monitoraggio, con cadenza semestrale a decorrere dalla data di registrazione della Convenzione, lo stato di avanzamento degli interventi, trasmettendo i dati necessari a garantire l'attività di monitoraggio indicati nel prospetto di cui al comma 3, nonché le eventuali ulteriori informazioni specificatamente prescritte dalla presente Convenzione, anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

4. Il responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario è, inoltre, tenuto a comunicare:

- i) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determinazioni di indicazione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, del bando, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;

ii) nella relazione semestrale di monitoraggio, le determine a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti.

Articolo 9

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. Il Gruppo di monitoraggio, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del Cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Tali verifiche non sollevano comunque la città metropolitana di Roma Capitale e gli enti attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Articolo 10

(Rendicontazione di risultato e delle spese)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di un modello di rendicontazione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che costituirà la relazione tecnica di monitoraggio.

2. Ai sensi dell'articolo 8 del bando sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:

i) della progettazione;

ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori;

iii) per la realizzazione dell'intervento;

Fino a una quota del 5% delle risorse dell'investimento può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione.

I costi ammissibili devono essere riferiti al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016, per le sole voci di progettazione, alla data di conclusione dei lavori, come indicata nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lett. b) della presente Convenzione. Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse assegnate al Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il finanziamento degli interventi di cui al precitato Programma Straordinario e di cui alla presente Convenzione, non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda di partecipazione al Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015. Se gli stessi risultano ammessi a finanziamento sul Piano suddetto, decadranno, in tutto o in parte, dall'eventuale finanziamento concesso dalla presente Convenzione.

3. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni delle attività svolte di cui all'articolo 7 devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il Cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

4. Non sono ammessi pagamenti relativi a contenziosi.

Articolo 11

(Responsabilità esclusiva dell'Ente beneficiario)

- 1.** L'Ente beneficiario è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del Progetto; conseguentemente la Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretariato generale, non risponde degli eventuali inadempimenti dell'Ente beneficiario e degli altri enti attuatori alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, derivanti dall'attuazione della presente Convenzione.
- 2.** E' a carico dell'Ente beneficiario ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. La Presidenza è estranea a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.
- 3.** In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, l'Ente beneficiario è responsabile del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo.
- 4.** La Presidenza del Consiglio dei ministri non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dell'Ente beneficiario.

Articolo 12

(Sospensione e revoca del finanziamento – Penale)

- 1.** Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016 la Presidenza, qualora a esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso.
- 2.** In particolare, la Presidenza può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, i seguenti inadempimenti da parte dell'Ente beneficiario:
 - a) ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, omessa trasmissione entro 60 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti della presente Convenzione delle delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi, nonché, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, n. *viii*) della presente Convenzione, di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari rilasciati dai competenti uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale, previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o delle autorità competenti in materia ambientale;
 - b) omessa comunicazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, n. *i*) e *ii*), delle determinazioni di indizione, delle determinazioni a contrarre e dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto;
 - c) per ritardi di oltre trenta giorni nell'esecuzione del Cronoprogramma o per il mancato rispetto del Progetto da parte dell'Ente beneficiario;
 - d) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato previsto nel Progetto;
 - e) la reiterata omessa presentazione, entro i termini previsti, della intera documentazione necessaria per l'attività di monitoraggio e/o rendicontazione;
 - f) l'utilizzo dei finanziamenti non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.
- 3.** La Presidenza, anche su proposta del Gruppo di monitoraggio, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2016 e relativo bando, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2016, della presente Convenzione e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare, tramite posta elettronica certificata, le violazioni al responsabile unico del procedimento dell'Ente

beneficiario, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

4. Qualora l'Ente beneficiario non fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Presidenza, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte dall'Ente beneficiario sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

5. La Presidenza, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato dalla Presidenza ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al Programma e, conseguentemente, al finanziamento.

6. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire al Ministero dell'Economia e delle Finanze conto di tesoreria n. 25058 intestato a "Mef Risorse Fondo Svil e Coesione", entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le somme eventualmente già acquisite in attuazione del Progetto.

Articolo 13

(Spese)

1. Tutte le spese e gli oneri connessi e conseguenti alla stipula della Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- alla Presidenza: programma.periferieurbane@pec.governo.it
- all'Ente beneficiario: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

Articolo 15

(Trattamento dei dati)

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali – le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 16

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

Articolo 17

(Conservazione degli atti)

1. La presente Convenzione è sottoscritta dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservata in apposita banca dati.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli stessi.

Roma,

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri
Il Segretario generale
Cons. Paolo AQUILANTI

Per la Città metropolitana di Roma Capitale
Il Sindaco pro tempore
Avv. Virginia RAGGI

ALLEGATO AL DECRETO N. 109 DEL 1.12.2017
CHE SI COMPONE DI N. 11 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO



ALLEGATO A) – RELAZIONE GENERALE (art. 5, comma 1, lett. a)

Obiettivo

Dalla periferizzazione alla metropolizzazione: un percorso di interventi plurilocalizzati finalizzati alla costruzione di un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana e della prima cintura metropolitana.

Contenuti e linee di intervento

Il riequilibrio territoriale dal capoluogo verso l'*hinterland* segnala la formazione, prevalentemente spontanea, di conurbazioni e d'interdipendenze funzionali di area vasta di tipo produttivo, sociale e culturale che travalicano i confini amministrativi dei comuni inclusi nel perimetro metropolitano e che dovrebbero trovare la loro risposta amministrativa nella Città metropolitana. Questo processo di metropolizzazione appare, però, molto debole perché il processo di redistribuzione dei pesi insediativi non è stato accompagnato da un parallelo spostamento dei servizi, attività produttive, occupazione e funzioni. Il centripetismo del capoluogo inteso in termini di dipendenza economico-funzionale dei comuni metropolitani da Roma Capitale non è stato "surrogato" quindi da un policentrismo territoriale: è quello che si può definire **un processo di crescente periferizzazione**. Sulla base di tale processo la città, che diventa ancora più grande superando i confini amministrativi in un continuum urbano, concentra nel suo *core* i servizi e le funzioni urbane forti e strategiche mentre le periferie sono caratterizzate da bassa qualità della vita, a causa della carenza di servizi alla famiglie, della scarsa diffusione di sviluppo economico-produttivo, delle elevate dinamiche pendolari e conseguentemente del congestionamento delle arterie di collegamento, dell'alto consumo del suolo e dell'inefficienza dei servizi pubblici.



Ne consegue che il processo di periferizzazione vede crescere il carattere di **“comune-periferia dormitorio”** nel resto del tessuto urbano, articolato al più secondo criteri di differenziazione qualitativa in relazione all’articolazione sociale.

Al fine di riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici appare quindi doveroso riqualificare i tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d’interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi), incentivare la mobilità sostenibile (ad esempio con la costruzione di parcheggi di scambio e piste ciclopedonali), la messa in sicurezza del territorio e l’accrescimento della capacità di resilienza urbana. Per qualificare e declinare territorialmente da un punto di vista qualitativo e spaziale la complessa tematica di individuazione delle zone periferiche del territorio della città metropolitana si è proceduto ad esaminare la condizione sociale, economica e territoriale dei 121 comuni metropolitani con l’ausilio di alcuni indicatori statistici mediante delle analisi che hanno condotto all’individuazione di alcuni elementi, quali dimensione demografica e tasso di crescita medio, flussi di pendolarismo in uscita verso Roma e fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in termini di disagio sociale ed edilizio, che possono essere presi come riferimento per ritenere un comune o una località dello stesso come periferia, nell’accezione definita dal bando. Contestualmente è stata attivata la progettualità locale, invitando i sindaci del territorio metropolitano a presentare proposte d’interventi rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti dal bando. Ciò ha permesso di accompagnare la definizione statistica con una sorta di “autodefinizione”, di rilevare sia specifiche criticità e trend del processo di periferizzazione, sia le risorse del territorio e le forme di resilienza e di reattività che



esso presenta. La rilevante partecipazione dei comuni (oltre la metà ha presentato progetti) ha consentito di strutturare una preziosa banca dati di bisogni e di problematiche che saranno la base sulla quale avviare una riflessione di pianificazione strategica. Le proposte d'intervento hanno messo in luce che, laddove il degrado fisico è meno evidente, quello culturale, più difficilmente rilevabile, è fortemente percepito dai cittadini: è il caso del comune di Fiumicino, dove per i consumi culturali, i cittadini dipendono totalmente da Roma. Specifici bisogni sono anche emersi dai progetti del comune di Pomezia e della Città metropolitana sul IX municipio, in cui si evidenzia non solo il degrado fisico dei luoghi (sporcizia, mancanza di arredo urbano, tratti mancanti di pubblica illuminazione, infrastrutture viarie deteriorate) ma anche un degrado socio-culturale a causa di un massiccio fenomeno di prostituzione. Nella composizione della proposta progettuale, mantenendo a obiettivo e visione strategica del progetto lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia essa quartiere o piccola città, si sono privilegiati alcuni elementi, quali l'appartenenza alla prima cintura della città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse (anche se processi di periferizzazione si stanno sviluppando anche sulla seconda cintura); la numerosità e le caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti. È stata inoltre posta particolare attenzione alla qualità progettuale, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche e soprattutto alla capacità di essere paradigma e modello d'interventi di rigenerazione urbana, suscettibili di contaminazione e disseminazione



su altre aree del territorio metropolitano. In questo senso, la Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione strategica, intende porre in atto un processo partecipativo di accompagnamento in itinere e, *ex post*, di condivisione dei risultati, con l'obiettivo di fare proprio il *know how* messo in campo e di individuare *best practices* trasferibili.

Tipologie e numeri di beneficiari diretti ed indiretti (Art. 5, lettera A), punto iii)

I beneficiari diretti del progetto sono rappresentati dai cittadini residenti nelle specifiche aree nelle quali gli interventi sono stati localizzati. Nel complesso di queste risiedono 221.904 residenti che rappresentano il 17% di tutta la popolazione residente ivi stanziata. L'intera superficie interessata dal programma degli interventi rappresenta poco più del 22% di tutta la superficie metropolitana. I beneficiari indiretti (stimati intorno ai due milioni) che saranno interessati dal progetto riguarderanno, invece, la popolazione complessivamente residente nei comuni e nei municipi coinvolti nell'attività progettuale (che rappresenta più di un terzo della complessiva popolazione metropolitana), i pendolari che gioveranno dei nuovi servizi di accessibilità e messa in sicurezza dei luoghi, gli attori dell'imprenditorialità locale e il relativo indotto che beneficeranno di un contesto territoriale valorizzato e decoroso, i soggetti con disagio economico e sociale con opportunità di inserimento lavorativo, le donne coinvolte nel fenomeno della prostituzione alle quali si offriranno servizi di assistenza psico-socio-sanitaria e l'opportunità di uscire dal fenomeno, le cooperative e le associazioni alle quali verranno concessi spazi pubblici per lo svolgimento delle loro specifiche attività e i residenti dei limitrofi territori.



Localizzazione e descrizione delle aree d'intervento (Art. 5, lettera A), punto v)

Gli interventi descritti ricadono su **due diversi quadranti** del territorio metropolitano e sono stati raggruppati in due macro ambiti territoriali d'intervento:

- **Quadrante Nord-Ovest e litoraneo Sud: Municipi XIV, XIII, XII, IX e VIII**, i comuni di **Fiumicino, di Pomezia e Anguillara Sabazia**. Queste aree versano in uno stato di degrado non solo fisico ma che colpisce il senso di sicurezza e di decoro dell'intero sistema urbano e sociale la cui rigenerazione urbana mira a favorire **la rifunzionalizzazione di aree pubbliche** dando la possibilità ai cittadini di sentirsi parte integrante del territorio e dunque incentivandone la riappropriazione da parte degli stessi. Tuttavia nel primo gruppo esistono importanti risorse che possono dirigere lo sviluppo in senso opposto alla periferizzazione e marginalizzazione: insediamenti self-made di lunga data hanno sviluppato senso di comunità e coesione sociale, seppure a forte rischio di frammentazione; preesistenze immobiliari, residuo di trasformazioni urbane, non più integrate né compatibili con l'attuale uso del territorio che possono rappresentare importanti risorse strutturali in processi di rigenerazione urbana.

Nel dettaglio, gli interventi che ricadono in questo quadrante sono:

Int.	Descrizione	Tav.	
1	Una strategia olistica per la rigenerazione delle aree peri-urbane del quadrante nord-ovest di Roma	Rigenerazione Forte Trionfale	2
2		Rigenerazione Forte Boccea	2
3		Rigenerazione urbana quartiere Massimina	2
4	Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà	Realizzazione orti urbani	3
5		Realizzazione parcheggio di scambio	3
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL	4	



7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	5
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	6
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	5
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	7
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	7
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Elce	8

- **Quadrante Nord-Est: Tivoli, Guidonia, Fonte Nuova e Monterotondo.** I comuni ricadenti in quest'area presentano significative criticità in grado di accelerare i processi di degrado sul tessuto sociale di riferimento. Sono infatti comuni a rischio di ipertrofia strutturale a cui non è detto che segua una buona infrastrutturazione sociale e dei servizi. Queste aree possono essere, infatti, considerate dei **“quartieri dormitorio”** nei quali la maggior parte della popolazione vive confinata fisicamente e idealmente in una realtà periferica romana distante da quella del centro della città e dunque privata della possibilità di esserne parte integrante; viceversa, i recenti insediamenti rischiano di essere **“periferia”** anche del vicino centro storico, da esso scollegati e separati anche da barriere fisiche. Si pone quindi la necessità di **ricucire il tessuto sociale** in modo tale da interrompere il processo di frammentazione già in atto che ha generato delle asimmetrie di opportunità sia tra questi comuni e il *core* della città sia all'interno di ogni singolo comune.



Int.	Descrizione	Tav.
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	8
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	9
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	10
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	5

Dimensione dell'investimento da realizzare con indicazione dei risultati attesi

L'investimento al lordo dei cofinanziamenti pubblici e privati è di circa 47.050.000,00 di euro ed i risultati attesi porteranno ad un miglioramento della qualità della vita dei beneficiari diretti ed indiretti indicati in precedenza, ed in particolare negli ambiti della cultura, sicurezza del territorio, della mobilità sostenibile.

Int.	Risultati attesi
1	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 60 nuove attività avviate negli spazi di coworking▪ 1 km di percorsi pedonali/carrabili messi in sicurezza▪ Smart-lighting▪ Trasferimento di know-how su community governance e smart community ai Municipi▪ Opportunità nella green economy▪ App dedicate▪ Open data▪ Orti urbani sociali e terapeutici▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi del Forte▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
2	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 50 posti di lavoro attraverso la sperimentazione di modelli gestionali innovativi▪ Progetti per l'uso temporaneo degli spazi pubblici del Forte▪ Orti sociali e terapeutici▪ Eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione sulla resilienza urbana, sul patrimonio e sulla storia dei Forti di Roma
3	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 30 nuovi posti di lavoro▪ Trasporto pubblico a chiamata da/per fermata Massimina/stazione Cornelia/stazione Aurelia▪ Bike Park per 200 posti bici custoditi e attrezzati con ciclofficina▪ Almeno 15 imprese di costruzioni coinvolte in qualità di partner per investimenti privati



	<ul style="list-style-type: none">▪ Miglioramento della sicurezza percepita e della qualità della vita, in particolare nelle fasce più deboli
4	<ul style="list-style-type: none">▪ Riqualificazione di un'area pubblica di circa 33 ettari▪ Realizzazione di almeno 200 orti urbani, di un percorso naturalistico, di aree di sosta e di svago▪ Opere di bonifica ambientale
5	<ul style="list-style-type: none">▪ Riqualificazione di un'area di 16.400mq attraverso la rimozione della discarica abusiva▪ Realizzazione area gioco bambini e area ristoro▪ Realizzazione 240 stalli autoveicoli e 180 per motocicli, stazionamento bus navetta
6	<ul style="list-style-type: none">▪ Crescita della domanda culturale▪ Realizzazione di un centro aggregante per l'identità del territorio▪ Realizzazione di un volano di riqualificazione del quartiere di Isola Sacra che possa portare all'apertura di nuove imprese
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Incremento della mobilità sostenibile▪ Riduzione della incidentalità stradale▪ Diminuzione degli incendi sulla tenuta di Castel Porziano tramite la realizzazione di una fascia taglia-fuoco▪ Soddisfacimento della domanda di ciclomobilità in sicurezza del territorio
8	<ul style="list-style-type: none">▪ Almeno 5 nuove imprese e 15 nuovi posti di lavoro▪ Riduzione della Co2 pari a 44,22 tonnellate/anno▪ Riduzione del 30% dei conflitti tra cittadini, prostitute e clienti▪ Formazione, tirocini, inserimento lavorativo del 95% delle persone coinvolte nel progetto▪ Sensibilizzazione della popolazione▪ Riduzione del 25% del rischio sanitario
9	<ul style="list-style-type: none">▪ Riduzione del 50% dei conflitti tra cittadini, clienti e prostitute▪ Riduzione del 40% del rischio sanitario▪ Messa in sicurezza della strada con riduzione di incidenti▪ Eliminazione delle discariche abusive
10	<ul style="list-style-type: none">▪ Recupero spazi per attività ludico/formativa/riabilitative all'interno▪ Allestimenti negli spazi esterni per attività di spettacolo▪ Bonifica e recupero di 1.800 mq di superficie utile del complesso a diretto contatto con 6.500 mq di aree esterne▪ Sviluppo dell'imprenditoria giovanile nei settori sociali e della ristorazione
11	<ul style="list-style-type: none">▪ Messa in sicurezza dell'area jogging▪ Rivitalizzazione spazi ad uso sociale e produttivo



	<ul style="list-style-type: none">Supporto a soggetti con fragilità sociale, economica e psichicaRivitalizzazione degli spazi degradati ad uso sociale/produttivoOfferta di sedi aperte alla cittadinanzaRecupero di manufatti per 680 mq complessivi da adibire a servizi di quartiereSistemazione delle aree aperte, inclusi i sistemi di sicurezza, ed illuminazione
12	<ul style="list-style-type: none">Recupero di manufatti per 1.020 mq complessivi e 25.200 mq di aree esterne.Riordino del sistema mobilità con implementazione di un sistema ciclo-pedonale protettoRiduzione di Co2Sviluppo imprenditoria giovanileMessa in sicurezza aree per jogging
13	<ul style="list-style-type: none">Aumento della mobilità sostenibile del 20%Connessione con i nodi di scambio gomma/ferroCompletamento della rete dei tracciati ciclabiliConnessione sostenibile dei quartieri periferici con il centro cittadino
14	<ul style="list-style-type: none">Sviluppo imprenditoria giovanile, innovativa, socialeMessa in sicurezza del territorioRiduzione del rischio idrogeologicoIncremento della mobilità alternativa
15	<ul style="list-style-type: none">Messa in sicurezza della viabilità con la realizzazione di polmoni verdiDiminuzione di Co2Interconnessione con nodi gomma/gomma
16	<ul style="list-style-type: none">Messa in sicurezza di un'area di 61 ettariAumento degli spazi organizzati ai fini aggregativi pubblici

Partecipazione di soggetti privati/pubblici

Questi interventi hanno un cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati come riportato nella tabella. Per il dettaglio vedere l'allegato C).

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento	
		Pubblico	Privato
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50
	€ 19.469.696,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50



Costo complessivo e piano finanziario

Int.	Dimensione finanziaria	Cofinanziamento		Finanziamento richiesto
		Pubblico	Privato	
1	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
2	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
3	€ 7.688.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.688.400,00
4	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00
5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
6	€ 8.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00
7	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
8	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09
9	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00
10	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
11	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00
12	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00
13	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00
14	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
15	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00
16	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00
	€ 47.048.096,59	€ 4.000.000,00	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09

L'importo minimo finanziabile corrisponde al totale del finanziamento richiesto, poiché già nella fase istruttoria i progetti sono stati ridotti per rientrare nel limite dei 40.000.000,00 di euro.

Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione previsti per la realizzazione di tutti gli interventi sono di 40 mesi. Il cronoprogramma generale e quelli dettagliati di ogni singolo intervento si trovano nell'allegato B).

ALLEGATO AL DECRETO N. 109 DEL 1.12.2017
CHE SI COMPONE DI N. 23 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

DESCRIZIONE INTERVENTI

Numero intervento	Descrizione intervento
Intervento 1	Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi
Intervento 2	Forte Boccea. Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno
Intervento 3	Quartiere Massimina. Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità
Intervento 4	Monte Mario. Riqualficazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Orti urbani
Intervento 5	Monte Mario. Riqualficazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet�. Parcheggio di scambio
Intervento 6	Auditorium del mare in centr@le
Intervento 7	S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020
Intervento 8	Progetto di riqualficazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)
Intervento 9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualficazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma
Intervento 10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimit� porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali
Intervento 11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi
Intervento 12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio
Intervento 13	Dall'eco quartiere alla citt�
Intervento 14	Programma straordinario di intervento per la riqualficazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana
Intervento 15	Intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana - via Tor Sant'Antonio
Intervento 16	Riqualficazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce

CRONOPROGRAMMA GENERALE

# Intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						Anno 4					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento 1																								
Intervento 2																								
Intervento 3																								
Intervento 4																								
Intervento 5																								
Intervento 6																								
Intervento 7																								
Intervento 8																								
Intervento 9																								
Intervento 10																								
Intervento 11																								
Intervento 12																								
Intervento 13																								
Intervento 14																								
Intervento 15																								
Intervento 16																								

CRONOPROGRAMMA DETTAGLIATO INTERVENTI

Intervento 1: Forte Trionfale. Messa in sicurezza dei percorsi

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare					Mese 9°														
Progetto definitivo																			
Richiesta pareri																			
Conferenze servizi																			
Progetto esecutivo																			
Inizio lavori			Appalto																
1° SAL																			
2° SAL																			
3° SAL																			
Fine lavori																			
Collaudo																			
Certificazioni																			

Intervento 2: Forte Boccea. Ipotesi di rilocalizzazione del Mercato Urbano II nel compendio esterno

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						Anno 4						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare	■						Gara appalto																		
Progetto definitivo	■	■	■																						
Richiesta pareri			■	■																					
Conferenze servizi			■	■																					
Progetto esecutivo					■																				
Inizio lavori								■																	
1° SAL										■															
2° SAL												■													
3° SAL													■												
Fine lavori														■											
Collaudo																		■							
Certificazioni														■	■	■	■	■	■						

Intervento 3: quartiere Massimina. Attrezzature e spazi pubblici ed interventi sulla mobilità

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3						
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	
Progetto preliminare					Mese 9°														
Progetto definitivo																			
Richiesta pareri																			
Conferenze servizi																			
Progetto esecutivo																			
Inizio lavori			Appalto																
1° SAL																			
2° SAL																			
3° SAL																			
Fine lavori																			
Collaudo																			
Certificazioni																			

Intervento 4: Monte Mario. Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet . Orti urbani

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progettazione esecutiva																		
Evidenza pubblica per affidamento lavori																		
Lavori																		
Evidenza pubblica per assegnazione orti																		

Intervento 5: Monte Mario. Riqualificazione ambientale dell'area presso l'ex complesso ospedaliero del S. Maria della piet . Parcheggio di scambio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Conferenze servizi																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		
Certificazioni																		



Intervento 6: Auditorium del mare in centr@le

Iter intervento	Anno 1												Anno 2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Acquisizione del Bene	■																							
Progettazione di fattibilità tecnico-economica	■	■																						
Redazione del bando per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, pubblicazione del bando, procedura di gara e aggiudicazione		■	■	■																				
Progetto definitivo					■	■																		
Richiesta pareri							■	■	■	■	■													
Conferenze servizi							■	■	■	■	■													
Progetto esecutivo											■	■												
Redazione e pubblicazione bando per l'affidamento lavori, procedura di gara e aggiudicazione lavori											■	■	■											
Inizio lavori																■								
Pulizia area, allestimento cantiere ed installazione opere provvisoriale																■								
Consolidamento e risanamento strutture portanti																■	■							
Partizioni interne e realizzazione impianti e pavimentazioni																	■	■						
Montaggio infissi, tinteggiature, opere di finitura arredi e sistemazioni esterne																			■					
Fine lavori																					■			
Collaudo e certificazioni																						■	■	

Intervento 7: S.P. 6/f Pratica di mare – S. P. Ostia Anzio Realizzazione di una pista ciclabile dal km 1+100 al km 4+020

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												

Intervento 8: progetto di riqualificazione delle aree urbane periferiche degradate (Borgo Santa Rita e Stazione di Santa Palomba)

Riqualificazione urbana, potenziamento e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie nelle aree Ardeatina e stazione di Santa Palomba

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo	■																	
Richiesta pareri		■																
Progetto esecutivo			■															
Inizio lavori			■	■	■													
1° SAL							■											
2° SAL								■										
3° SAL									■									
4° SAL											■							
5° SAL													■					
Fine lavori													■	■				
Collaudo														■	■			

Progetto di potenziamento del sistema dei parcheggi a servizio della stazione di Santa Palomba

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo	■																	
Richiesta pareri		■																
Progetto esecutivo			■															
Inizio lavori				■	■	■												
1° SAL								■										
2° SAL									■									
3° SAL										■								
4° SAL											■		■					
Fine lavori														■	■			
Collaudo															■	■		

Recupero e riqualificazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata ubicati nel Borgo Santa Rita

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
4° SAL																		
5° SAL																		
6° SAL																		
7° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																		
Gara appalto																		
Affidamento servizio																		
Fine servizio																		

Attività di primo contatto con persone vittime di sfruttamento sessuale

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																		
Individuazione operatori																		
Affidamento servizio																		
Fine servizio																		

Intervento 9: S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												

Intervento 10: risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso del Buon Pastore come porta di accesso alla riserva naturale della valle dei casali

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità	■																	
Progetto definitivo		■																
Richiesta pareri		■																
Conferenze servizi		■																
Progetto esecutivo				■														
Inizio lavori						■												
1° SAL							■											
2° SAL									■									
3° SAL											■							
Fine lavori												■						
Collaudo													■					
Certificazioni														■				

Intervento 11: implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare/Studio fattibilità	■											
Progetto definitivo		■										
Richiesta pareri		■										
Conferenze servizi		■										
Progetto esecutivo				■								
Inizio lavori						■						
1° SAL							■					
2° SAL								■				
3° SAL									■			
Fine lavori									■			
Collaudo										■		
Certificazioni											■	

Intervento 12: polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 13: dall'eco quartiere alla città

Iter intervento	Anno 1						Anno 2						Anno 3					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo																		
Richiesta pareri																		
Conferenze servizi																		
Progetto esecutivo																		
Inizio lavori																		
1° SAL																		
2° SAL																		
3° SAL																		
Fine lavori																		
Collaudo																		
Certificazioni																		

Intervento 14: programma straordinario di intervento per la riqualificazione delle zone di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Progetto definitivo												
Richiesta pareri												
Conferenze servizi												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 15: intervento di messa in sicurezza dell'area di Tor Lupara, tratto stradale via Nomentana – via Tor Sant'Antonio

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto preliminare												
Richiesta pareri												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												

Intervento 16: riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton Dell'Elce

Iter intervento	Anno 1						Anno 2					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Progetto definitivo												
Progetto esecutivo												
Inizio lavori												
1° SAL												
2° SAL												
3° SAL												
Fine lavori												
Collaudo												
Certificazioni												



ALLEGATO AL DECRETO N. 109 DEL 1.12.2017

CHE SI COMPONE DI N. 2 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

INT.	DESCRIZIONE	DIMENSIONE FINANZIARIA	COFINANZIAMENTO		FINANZIAMENTO RICHIESTO	PROPONENTE
			Pubblico	Privato		
1	Rigenerazione Forte Trionfale	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	Roma
2	Rigenerazione Forte Boccea	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	Roma
3	Rigenerazione urbana quartiere Massimina	€ 7.688.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.688.400,00	Roma
4	Realizzazione orti urbani	€ 2.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.600.000,00	CMRC
5	Realizzazione parcheggio di scambio S. Maria della Pietà	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CMRC
6	Realizzazione "Auditorium del Mare in Centr@le" presso la ex stazione ENEL	€ 9.337.940,48	€ 2.837.940,48	€ 500.000,00	€ 6.000.000,00	Fiumicino
7	S.P. 6/f Pratica di Mare – S.P. Ostia Anzio realizzazione di una pista ciclabile dal Km 1+100 AL Km 4+020 (prosecuzione intervento VS 04 1071)	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
8	Progetto di riqualificazione contesti urbani periferici degradati (Santa Palomba e Borgo Santa Rita)	€ 8.969.696,59	€ 0,00	€ 2.555.916,50	€ 6.413.780,09	Pomezia
9	S.P. Laurentina – Progetto di riqualificazione dal G.R.A. al confine del Comune di Roma	€ 1.450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.450.000,00	CMRC
10	Risanamento conservativo e riconfigurazione di spazi aperti e di prossimità porzione del complesso Buon Pastore come porta di accesso alla Riserva Naturale della Valle dei Casali	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	CMRC
11	Implementazione dei servizi sociali al territorio e valorizzazione del patrimonio in degrado delle pertinenze dell'Istituto Agrario Garibaldi – Roma VIII Municipio	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	CMRC
12	Polo culturale presso il campus scolastico superiore di Guidonia Montecelio	€ 2.140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.140.000,00	CMRC
13	Progetto di riqualificazione urbana "Dall'eco quartiere alla città"	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.400.000,00	Monterotondo
14	Programma straordinario di intervento per la riqualificazione della zona di Ponte Lucano e dell'accesso a Villa Adriana	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	Tivoli
15	Intervento di riqualificazione dei marciapiedi in località Tor Lupara tratto stradale di via Nomentana e via Tor Sant'Antonio	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00	CMRC
16	Riqualificazione urbana e di sicurezza dell'area periferica denominata Ponton dell'Elce	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	Anguillara
		€ 47.886.037,07	€ 4.837.940,48	€ 3.055.916,50	€ 39.992.180,09	